



# COMUNE DI SAN ZENO NAVIGLIO

Provincia di Brescia

**COPIA**

**DETERMINAZIONE N. 180**

**Data di registrazione 08-06-2026**

**OGGETTO: APPROVAZIONE BANDI DI CONCORSO PUBBLICO, PER SOLI ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO (AREA DEGLI ISTRUTTORI - EX CAT. C) E DI N. 1 POSTO DI ISTRUTTORE TECNICO (AREA DEGLI ISTRUTTORI - EX CAT. C) A TEMPO PIENO E INDETERMINATO**

## **IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO UFFICIO PERSONALE**

### **RICHIAMATE:**

- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 29/04/2019, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il Regolamento di contabilità;
- le deliberazioni del Consiglio Comunale n. 32 e 33 del 23/12/2025, esecutive ai sensi di legge, di approvazione nota di aggiornamento al documento unico di programmazione (DUP) e bilancio di previsione finanziario per gli esercizi 2026/2028 e nota integrativa di cui al D.Lgs. n. 118/2011;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 2 del 15/01/2026, esecutiva ai sensi di legge, di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione – PEG 2026/2028 – ai sensi dell’art. 169 del D.Lgs. n. 267/2000 per i Comuni fino a 5.000 abitanti;

**VISTO** il decreto sindacale n. 4 del 30/06/2023 con il quale, ai sensi di quanto disposto dall’art. 50, comma 10, e dall’art. 109, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000, la sottoscritta è stata nominata Responsabile dell’Ufficio Demografici/Affari Generali, con attribuzione delle funzioni di cui all’art. 107, commi 2 e 3 dello stesso D.Lgs. n. 267/2000 e, in particolare, il punto 6) del suddetto decreto con cui si è dato atto che “in caso di assenza o impedimento del Responsabile dell’Area Personale – Parte Giuridica, le funzioni relative al Personale – Parte Giuridica, saranno affidate al Responsabile dell’Area Demografici e Affari Generali”;

**VERIFICATO** che, ai sensi del combinato disposto dell’art. 6-bis della Legge n. 241/1990 e dell’art. 7 del DPR n. 62/2013 non sussiste alcun conflitto di interesse, anche potenziale, della sottoscritta all’adozione del presente atto;

### **VISTI:**

- il vigente Regolamento sull’Ordinamento degli Uffici e dei Servizi approvato con delibera di Giunta Comunale n. 89 del 23/11/2023;

- il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026/2028, approvato con delibera di Giunta Comunale n. 24 del 31/03/2026, nell'ambito del quale nella sottosezione "Fabbisogno del personale" sono previste assunzioni di personale in sostituzione del personale cessato;

**DATO ATTO** che:

- con determinazione della Responsabile dell'Area Personale – Parte Giuridica n. 16 del 12/01/2026 si è preso atto delle dimissioni volontarie della dipendente matricola n. 82, inquadrata nell'Area degli Istruttori Tecnici (ex cat. C), con la conseguente risoluzione del rapporto di lavoro a tempo pieno e indeterminato (ultimo giorno di servizio: 30/01/2026);
- con determinazione n. 65 del 09/02/2026 si è collocata a riposo la dipendente matricola n. 356, inquadrata nell'Area degli Operatori Esperti (Cat. B. 8), avendo maturato il requisito del diritto alla pensione secondo la Legge n. 214/2011 e la Legge n. 205/2017 (ultimo giorno di servizio: 05/04/2026);
- per le motivazioni di cui sopra, si sono resi vacanti due posti presso l'Area Tecnica del Comune di San Zeno Naviglio;

**CONSIDERATO** che nel PIAO, alla voce "Consistenza del Personale", erano già state previste le sostituzioni di:

- n. 1 istruttore tecnico cessato al 30 gennaio 2026,
- n. 1 istruttore amministrativo cessato al 5 aprile 2026;

e che, pertanto, è necessario procedere alla sostituzione di queste due figure;

**VISTO** l'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001, a mente del quale:

*"1. Le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, con esclusione delle amministrazioni previste dall'articolo 3, comma 1, ivi compreso il Corpo nazionale dei vigili del fuoco, prima di avviare le procedure di assunzione di personale, sono tenute a comunicare ai soggetti di cui all'articolo 34, commi 2 e 3, l'area, il livello e la sede di destinazione per i quali si intende bandire il concorso nonché, se necessario, le funzioni e le eventuali specifiche idoneità richieste.*

*2. La Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento della funzione pubblica, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e le strutture regionali e provinciali di cui all'articolo 34 comma 3, provvedono, entro otto giorni dalla comunicazione, ad assegnare secondo l'anzianità di iscrizione nel relativo elenco il personale collocato in disponibilità ai sensi degli articoli 33 e 34. Le predette strutture regionali e provinciali, accertata l'assenza negli appositi elenchi di personale da assegnare alle amministrazioni che intendono bandire il concorso, comunicano tempestivamente alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della funzione pubblica le informazioni inviate dalle stesse amministrazioni. Entro otto giorni dal ricevimento della predetta comunicazione, la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della funzione pubblica, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, provvede ad assegnare alle amministrazioni che intendono bandire il concorso il personale inserito nell'elenco previsto dall'articolo 34, comma 2. A seguito dell'assegnazione, l'amministrazione destinataria iscrive il dipendente in disponibilità nel proprio ruolo e il rapporto di lavoro prosegue con l'amministrazione che ha comunicato l'intenzione di bandire il concorso. L'amministrazione destinataria comunica tempestivamente alla Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento della funzione pubblica e alle strutture regionali e provinciali di cui all'articolo 34, comma 3, la rinuncia o la mancata accettazione dell'assegnazione da parte del dipendente in disponibilità";*

**DATO ATTO** che, con note registrate al prot. n. 5497 e 5498 del 03/06/2026, sono state effettuate le comunicazioni di cui all'art. 34-*bis* del D.Lgs. n. 165/2001, finalizzate alla verifica dell'impossibilità di ricollocare il personale in disponibilità ai sensi degli artt. 33 e 34 del D.Lgs. n. 165/2001;

**ACQUISITI** i nulla osta, ai sensi dell'art. 34-*bis* del D.Lgs. n. 267/2001, da parte dell'Istituto regionale per il supporto alle politiche della Lombardia (Polis-Lombardia) ricevuti in data 04/06/2026 e acclarati ai prot. dell'Ente n. 5543 e 5544;

**DATO ATTO** che, per la pubblicazione dei bandi, è necessario attendere otto giorni dalla citata comunicazione affinché la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica possa verificare e comunicare se sono presenti figure disponibili del profilo richiesto all'interno dell'apposito elenco, previsto per le Amministrazioni dello Stato. Qualora la verifica dia esito positivo, ci si riserva di annullare la presente procedura concorsuale;

**RITENUTO** pertanto di poter procedere alla pubblicazione i bandi in oggetto dopo il 12/06/2026;

**CONSIDERATO** che in base all'art. 30, comma 2/bis del D.Lgs. n. 165/2001 le Amministrazioni con un numero di dipendenti a tempo indeterminato non superiore a 50 non hanno l'obbligo di esperimento della procedura di mobilità prima di un concorso; la mobilità rientra in una delle opzioni facoltative per il reclutamento del personale;

**VERIFICATA** l'assenza nell'Ente di graduatorie vigenti per i profili e le categorie da assumere;

**FISSATA** la tassa di partecipazione ad ogni selezione in € 10,00;

**PRECISATO** che l'assunzione dei vincitori del concorso avverrà in conformità a quanto previsto dalla sezione dedicata al fabbisogno di personale all'interno del PIAO 2026-2028;

**RITENUTO** di procedere con l'avvio di autonoma procedura concorsuale per ciascuno dei posti vacanti sopracitati;

**VISTA** la vigente normativa in materia di reclutamento e procedure selettive per l'accesso all'impiego negli Enti Locali, in particolare:

- l'art. 89 del D.Lgs. n. 267/2000;
- il D.Lgs. n. 165/2001, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche”, in particolare gli artt. 35 e seguenti;
- il DPR n. 487/1994, come modificato dal DPR n. 82/2023, concernente il “Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle Pubbliche Amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi”;
- il DPCM n. 174/1994, concernente il “Regolamento recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione europea ai posti di lavoro presso le Amministrazioni Pubbliche”;
- la Legge n. 68/1999, recante “Norme per il diritto al lavoro dei disabili” e, in particolare, l'art. 3 e l'art. 18, comma 2, concernenti le quote d'obbligo occupazionali a favore delle categorie protette, comprendenti anche le vittime del terrorismo e della criminalità organizzata di cui all'art. 1, comma 2, della Legge n. 407/1998 ed i testimoni di giustizia di cui all'art 7, comma 1, lett. h), della Legge n. 6/2018;
- la Legge n. 120/1991, recante “Norme in favore dei privi della vista per l'ammissione ai concorsi nonché alla carriera direttiva nella Pubblica Amministrazione e negli enti pubblici, per il

pensionamento, per l'assegnazione di sede e la mobilità del personale direttivo e docente della scuola”;

- la Legge n. 104/1992 e s.m.i., recante “Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”;
- il D.Lgs. n. 66/2010 recante “Codice dell'ordinamento militare” e, in particolare, gli artt. 678 e 1014 relativi alla riserva nei concorsi pubblici a favore dei militari volontari congedati;
- il D.Lgs. n. 40/2017, in particolare l'art. 18, comma 4, sostituito dall'art. 1, comma 9-*bis* del D.L. n. 44/2023 introdotto dalla Legge di conversione n. 74/2023, relativo alla riserva nei concorsi pubblici a favore degli operatori volontari che hanno concluso il servizio civile universale senza demerito;
- l'art. 3, comma 4-*bis* del D.L. n. 80/2021, convertito nella Legge n. 113/2021 ed il relativo D.M. del 12/11/2021 sulla necessità, nelle prove scritte dei concorsi, a tutti i soggetti con disturbi specifici di apprendimento (DSA), di assicurare, esplicitandolo nel bando pena la nullità del concorso, la possibilità di sostituire tali prove con un colloquio orale o di utilizzare strumenti compensativi per le difficoltà di lettura, di scrittura e di calcolo, nonché di usufruire di un prolungamento dei tempi stabiliti per lo svolgimento delle medesime prove, analogamente a quanto disposto dall'art. 5, comma 2 lett. b) e comma 4, della Legge n. 170/2010;

**VISTE** le vigenti norme sulla protezione dei dati personali:

- il D.Lgs. n. 196/2003, recante “Codice in materia di protezione dei dati personali”;
- il Regolamento (UE) 679/2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il D.Lgs. n. 101/2018, recante “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)”;

**VISTE** le vigenti norme sulla parità di trattamento e le pari opportunità:

- i D.L. n. 215/2013 e 216/2013 recanti, rispettivamente, “Attuazione della direttiva 2000/43/CE per la parità di trattamento tra le persone, indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica”, e “Attuazione della direttiva 2000/78/CE per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro”;
- il D.Lgs. n. 198/2006, recante “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 8 novembre 2005, n. 246”;
- il D.Lgs. n. 5/2010, in attuazione della direttiva 2006/54/CE relativa al principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego;

**VISTI**, inoltre:

- la Legge n. 241/1990, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- il DPR n. 184/2006, concernente il “Regolamento recante disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi”;
- il DPR n. 445/2000, recante “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;

- il D.Lgs. n. 33/ 2013, recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”;
- il D.Lgs. n. 82/2015 recante “Codice dell’Amministrazione Digitale”;

**VISTA** la Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica del 24 aprile 2018 in materia di linee guida sulle procedure concorsuali;

**RITENUTO**, fra le tipologie di selezione previste dall'art. 1 del DPR n. 487/1994, come modificato dal DPR n. 82/2023, di ricorrere al concorso per soli esami di cui all’art. 1, comma 2, lett. a);

**RITENUTO** di procedere in merito mediante l’approvazione degli allegati schemi di bando di concorso;

**DATO ATTO** che gli allegati bandi di concorso vengono redatti nel rispetto delle disposizioni citate, tenuto conto:

- che ai sensi dell'art. 35-*quater*, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 165/2001 i concorsi per l’assunzione di personale non dirigenziale prevedono l’espletamento di almeno una prova scritta e di una prova orale;
- dell'opportunità, al fine di garantire un tempestivo e funzionale svolgimento della procedura, in caso di un numero di domande di partecipazione al concorso superiore a 50 di prevedere una preselezione, ai sensi della dell'art. 35-*quater*, comma 1, lett. c) del D.Lgs. n. 165/2001;
- che l’oggetto delle prove è stato definito in considerazione delle attività e delle competenze proprie dei profili dei posti a concorso, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 35-*quater*, comma 1, del D.Lgs. n. 165/2001;
- che ai sensi del comma 5-*ter* dell'art. 35 del D.Lgs. n. 165/2001, così come modificato dal D.L. n. 25/2025, le graduatorie dei concorsi per il reclutamento del personale presso gli enti locali rimangono vigenti per un termine di tre anni dalla data di pubblicazione come sancito dall’art. 91 del D.lgs. n. 267/2000 e che, ai sensi del comma 1-*bis* dell'art. 17 del D.L. n. 162/2019, convertito con modificazioni nella Legge n. 8/2020, gli enti possono procedere allo scorrimento delle graduatorie valide anche per la copertura di posti istituiti o trasformati successivamente all’indizione del concorso in deroga a quanto previsto dall’art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000;
- che alle procedure di concorso si partecipa esclusivamente previa registrazione nel Portale Unico del Reclutamento di cui all’art. 35-*ter* del D.Lgs. n. 165/2001;

**RITENUTO** di provvedere in merito;

**INDIVIDUATO** nella sottoscritta il Responsabile di procedimento, ai sensi di quanto previsto dalla Legge n. 241/1990 e s.m.i.;

**Tutto** ciò premesso;

## **DETERMINA**

- 1) **DI APPROVARE** i richiami e le premesse quali parti integranti e sostanziali del dispositivo;
- 2) **DI APPROVARE** gli schemi di bando di concorso:

- bando di concorso pubblico per soli esami per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 posto di istruttore amministrativo (Area degli Istruttori – Ex cat. c);
  - bando di concorso pubblico per soli esami per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 posto di istruttore tecnico (Area degli Istruttori – Ex cat. c);
- 3) **DI PRECISARE** che l'assunzione dei vincitori dei concorsi avverrà in conformità a quanto previsto dalla sezione dedicata al fabbisogno di personale all'interno del PIAO 2026-2028, a decorrere dalla conclusione delle relative procedure concorsuali;
- 4) **DI PUBBLICARE**, dopo il 12/06/2026, i bandi di concorso:
- sul Portale Unico del Reclutamento (portale InPA) ai sensi dell'art. 35-ter del D.Lgs. n.165/2001 e del D.M. attuativo del 03/11/23, pubblicato in G.U. 294 del 18/12/2023;
  - sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione Amministrazione Trasparente/Bandi di concorso;
- 5) **DI STABILIRE** che le domande di partecipazione ai concorsi dovranno essere presentate entro il giorno **03/07/2026 alle ore 23.59** sul Portale InPa;
- 6) **DI DARE ATTO** che la pubblicazione sul Portale esonera l'Amministrazione dall'obbligo di pubblicazione del bando nella Gazzetta Ufficiale;
- 7) **DI DARE ATTO** che la partecipazione al concorso comporta il pagamento del contributo di € 10,00;
- 8) **DI PUNTUALIZZARE**, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/1990, come modificata dalla Legge n. 15/2005 che, in ossequio alle norme di cui al D.Lgs. n. 104/2010 sul processo amministrativo, qualunque soggetto ritenga il presente atto illegittimo e venga dallo stesso leso può proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia – sezione staccata di Brescia nel termine di decadenza di 60 giorni, nonché, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. n. 1199/1971, entro 120 giorni decorrenti dall'ultimo giorno di pubblicazione all'Albo Pretorio on-line.

Il Responsabile del Servizio  
UFFICIO PERSONALE  
F.to **Giovanna Negrinelli**

---

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.  
San Zeno Naviglio, 12-06-2026

Il Responsabile del Servizio  
**Dott.ssa Elisa Albini**

---

Pubblicata all'Albo pretorio del Comune di San Zeno Naviglio per rimanervi quindici giorni consecutivi.

Addi

**Il Messo Comunale**